



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 15 maggio 2014

OGGETTO: Ordine del Giorno presentato dai Gruppi Consiliari di Maggioranza e dai Gruppi Consiliari di Intesa per il Paese conclusivo del dibattito conseguente al riferimento sulla verifica delle procedure di riscossione dei crediti monofase

IL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE
nella seduta del 15 maggio 2014

**per alzata e seduta, a maggioranza
approva**

il seguente Ordine del Giorno:

“Il Consiglio Grande e Generale

sentito il riferimento del Segretario di Stato per le Finanze ed il Bilancio sulla verifica delle procedure di riscossione dei crediti monofase,

preso atto del lavoro effettuato dalla Commissione Amministrativa che ha svolto:

- attività di verifica analitica del complessivo sistema di accertamento e riscossione dell'imposta sulle importazioni;*
- analisi del sistema e della relativa disciplina normativa regolamentare;*
- analisi dei principali fattori di criticità del sistema previsto sia dalla normativa attuale sia quella previgente;*

tenuto conto dell'ampio dibattito sul tema,

in considerazione

della esigenza prioritaria e riconosciuta di assicurare ai cittadini ed al Paese il più adeguato livello di equità fiscale, il rispetto del sistema di regole ed il necessario ruolo di efficace gestione e contabilizzazione delle procedure da parte della Amministrazione Pubblica attraverso gli uffici preposti,

verificata

la natura dei crediti relativi all'imposta monofase giudicati di dubbia esigibilità, di cui 1/3 per imposta monofase e 2/3 per rettifica, per revoca da parte dell'Ufficio Tributario, dei rimborsi imposta sulle merci importate;



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 15 maggio 2014

OGGETTO: Ordine del Giorno presentato dai Gruppi Consiliari di Maggioranza e dai Gruppi Consiliari di Intesa per il Paese conclusivo del dibattito conseguente al riferimento sulla verifica delle procedure di riscossione dei crediti monofase

preso atto

del riferimento del Segretario di Stato competente sull'analisi eseguita dalla Commissione Amministrativa:

- *del suggerimento di adottare una modifica normativa ai fini contabili in relazione al Bilancio dello Stato in merito al Fondo Svalutazione Crediti, anche alla luce degli indirizzi indicati dal Fondo Monetario Internazionale;*
- *delle lacune evidenziate; lacune che il Consiglio Grande e Generale, alla luce dell'ampio dibattito, giudica "di sistema" e pertanto stigmatizza;*
- *dell'analisi effettuata sulle procedure e atti normativi;*
- *dell'analisi dei crediti di difficile esigibilità;*

alla luce

della prevista adozione di un nuovo sistema di imposte indirette, nei tempi fissati dalla legge di bilancio, da realizzarsi in coerenza con gli obiettivi di competitività, efficienza e rigore, prevedendo altresì un sistema sanzionatorio certo con efficaci strumenti di indagine, a tutela dello Stato;

ed al fine di ottimizzare le condizioni normative ed operative per garantire un'efficace, efficiente ed incisiva gestione dell'azione di recupero dei crediti vantati dall'Erario

dà mandato al Governo

di realizzare interventi al fine di:

- 1) *favorire la solidità patrimoniale delle imprese, anche quale tutela delle ragioni dei terzi creditori;*
- 2) *promuovere iniziative per specializzare ulteriormente il personale già in forza presso l'Ufficio Tributario con particolare riferimento all'avvio di processi formativi e riorganizzare l'intera struttura nell'ambito del previsto fabbisogno, tenendo conto dei molteplici adempimenti richiesti all'Ufficio e delle importanti riforme approvate e da attuare;*



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 15 maggio 2014

OGGETTO: Ordine del Giorno presentato dai Gruppi Consiliari di Maggioranza e dai Gruppi Consiliari di Intesa per il Paese conclusivo del dibattito conseguente al riferimento sulla verifica delle procedure di riscossione dei crediti monofase

- 3) *predisporre in via prioritaria il Decreto Delegato, previsto dall'articolo 15, comma 3, della Legge 18 giugno 2008 n.95, al fine di disciplinare la revoca, nonché le relative procedure e modalità di attuazione, dei rimborsi all'esportazione riferiti agli operatori economici segnalati dagli uffici di controllo e vigilanza (Clo, Ucvae, Aif, Naf...) nei confronti dei quali sussistano precisi e circostanziati indizi che le operazioni poste in essere con operatori economici esterne non siano effettive ovvero siano state artificiosamente e dolosamente poste in essere per eludere il pagamento di tributi in territorio sammarinese e/o all'estero e/o per ottenere indebiti rimborsi all'esportazione;*
- 4) *prevedere forme opzionali di garanzie reali (ad es. fideiussione) al fine di tutelare l'Amministrazione Finanziaria in caso di eventuali revoche di rimborsi monofase a seguito di violazioni o anomalie nell'interscambio, per gli operatori che svolgono attività di riesportazione dei beni acquisiti e che operano in settori considerati a "rischio", e predisporre nel contempo un'attività di controllo sistemica e puntuale nei confronti degli operatori economici che non presentano le predette forme di garanzie;*
- 5) *attivare un più completo e penetrante controllo ad opera dell'Ufficio Tributario sugli operatori economici in aggiunta ai controlli già ad oggi effettuati, attraverso l'attuazione del sistema di accertamento previsto all'articolo 9 del Decreto n.163/2004 e l'integrazione di norme di attuazione e dettaglio che meglio definiscano le procedure del predetto accertamento per renderlo più tempestivo ed efficace;*
- 6) *prevedere che il Congresso di Stato presenti annualmente al Consiglio Grande e Generale, contestualmente alla presentazione del Bilancio Consuntivo, apposita relazione sulla situazione di tutti i crediti vantati dallo Stato, gli incagli, le sofferenze, le perdite conseguite e le azioni di recupero e di responsabilità in atto;*
- 7) *eseguire, al fine di rendere il dato finanziario più vicino alla situazione reale, le procedure contabili per realizzare l'eliminazione nel bilancio finanziario dello Stato dei crediti vantati dall'Erario ritenuti, sulla base di elementi circostanziati ed oggettivi, di dubbia e difficile esazione e divenuti perenti agli effetti amministrativi, decorsi i termini di cui all'articolo 65 della Legge 28 febbraio 1998 n.30, procedendo di conseguenza all'eliminazione dei corrispondenti residui passivi accantonati nel fondo svalutazione crediti nel bilancio finanziario e all'iscrizione dei relativi importi in un'apposita voce da istituire nello Stato Patrimoniale, fermo restando la esigibilità dei credito da parte dell'Amministrazione e le azioni di recupero da parte dell'Esattoria qualora si verificano mutamenti della situazione accertata;*



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 15 maggio 2014

OGGETTO: Ordine del Giorno presentato dai Gruppi Consiliari di Maggioranza e dai Gruppi Consiliari di Intesa per il Paese conclusivo del dibattito conseguente al riferimento sulla verifica delle procedure di riscossione dei crediti monofase

- 8) *proporre una revisione dell'operatività del c.d. "visto merci telematico" al fine di rafforzare, in sinergia con gli Uffici preposti ai controlli, gli strumenti atti a consentire un controllo mirato sulle transazioni commerciali poste in essere dagli operatori economici che possono generare fenomeni distorsivi, con controlli fisici periodici e sistematici sui settori sensibili;*
- 9) *prevedere il rafforzamento dei controlli in territorio sui trasporti di merci, in particolare in entrata;*
- 10) *definire un protocollo operativo che garantisca la coerenza e la univocità dei dati e delle informazioni rispettivamente gestita con la finalità di consolidare e rafforzare la piena collaborazione fra gli uffici e servizi delle UO dei Dipartimenti Finanze ed Economia e del Dipartimento di Esattoria di Banca Centrale,*
- 11) *definire tempestivamente le procedure di concordato tuttora pendenti (circa n.300 pratiche riferite al periodo antecedente al 2004) ai sensi del Regolamento approvato dal Congresso di Stato nella seduta del 10 dicembre 1990;*
- 12) *valutare le attuali scadenze riferite alla riscossione dell'imposta monofase al fine di ridurre i tempi della riscossione stessa;*
- 13) *impegnare il Congresso di Stato a vigilare affinché l'Amministrazione verifichi costantemente che chi ne ha la responsabilità avvii "le azioni di responsabilità" civili e/o penali, previste dalla legge, nei confronti degli amministratori infedeli e di quanti, per responsabilità emerse, possano esserne chiamati in concorso."*